



LABORATORIO CENTRALE  
RICERCA E SVILUPPO

## SCHEDA INFORMATIVA di SICUREZZA

# del **DURABIND**

REVISIONE n° 03 del :

**02 Luglio 2018**

**NOTA BENE: il DURABIND non ha caratteristiche tali da farlo classificare come miscela pericolosa ai sensi della vigente normativa.**

Le informazioni fornite in questa Scheda Informativa di Sicurezza (SIS) si uniformano per struttura e contenuto allegato II del Regolamento CE n° 830/2015 e s.m.i.), relativo alle prescrizioni per la compilazione delle Schede dei Dati di Sicurezza (SDS).

### **1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA**

#### **1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione: **Aggregato filler per calcestruzzo**

Nome commerciale : **DURABIND**

Il DURABIND è prodotto presso lo STABILIMENTO DI PEDEROBBA  
Via S. Giacomo 18, 31040 Pederobba (TV)

#### **1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati**

USI PERTINENTI IDENTIFICATI :

- produzione di calcestruzzi e malte per edilizia

USI SCONSIGLIATI :

- non definiti

#### **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Nome: ..... INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.

Indirizzo ..... Via Caorsana 14, 29122 Piacenza

Numero di telefono ..... 0523 – 545811

e-mail del "servizio" responsabile della stesura della scheda dati di sicurezza : [laboratoriocentrale@cementirosse.it](mailto:laboratoriocentrale@cementirosse.it)

#### **1.4 Numero telefonico di emergenza**

Ospedale	Città	Indirizzo - CAP	Telefono
Azienda Ospedaliera Università di Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 - 71122	0881-732326
Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9 - 80131	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155 - 00161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168	06-3054343
Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3 - 50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100	0382-24444
Ospedale Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1 - 24127	800883300

Disponibili fuori dell'orario di ufficio? **SI**

### **2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI:**

#### **2.1 Classificazione della miscela**

Ai sensi del Regolamento (UE) 1272 / 2008 (CLP) il DURABIND non è classificato come pericoloso.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Ai sensi del Regolamento (UE) 1272 / 2008 (CLP) il DURABIND non richiede etichettatura.

## 2.3 Altri pericoli

Il DURABIND, pur non essendo classificato pericoloso, deve essere manipolato secondo le norme di buona tecnica nel campo della sicurezza e dell'igiene occupazionale in quanto la sua manipolazione può generare emissione di polveri.

Più alta è la concentrazione di polvere maggiore è il rischio di irritazione alle vie respiratorie e agli occhi.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI:

### 3.1 Sostanza

Non applicabile

### 3.2 Miscela

Il DURABIND è una miscela, finemente macinata, costituita da:

- Ceneri Volanti EC number : 931-322-8
- Loppa granulata d'altoforno EC number : 266-002-0 CAS number : 65996-69-2
- Calcare EC number : 215-279-6 CAS number : 1317-65-3

Nessuna delle sostanze che costituiscono il DURABIND è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### **Note generali**

Non sono necessarie protezioni individuali per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere. Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

#### **In caso di contatto con gli occhi**

Il DURABIND a contatto con gli occhi può provocare irritazione per sfregamento meccanico.

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare abbondantemente con acqua o prodotto specifico per gli occhi per rimuovere tutti i residui.

Se l'irritazione persiste consultare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

#### **In caso di contatto con la pelle**

Il DURABIND a contatto con la pelle può provocare irritazione per sfregamento meccanico.

In caso di contatto sciacquare abbondantemente con acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero.

Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli.

Se l'irritazione persiste consultare uno specialista della medicina del lavoro.

#### **In caso di inalazione**

Il DURABIND può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

#### **In caso di ingestione**

Se la persona è in stato di incoscienza non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

**Occhi:** Il contatto degli occhi con la polvere può causare irritazioni per sfregamento meccanico.

**Pelle:** Il DURABIND può avere un effetto irritante sulla pelle per sfregamento meccanico.

**Inalazione:** in caso di inalazione la tosse è il sintomo principale. L'inalazione ripetuta per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

**Ambiente:** in condizioni di uso normali il DURABIND non è pericoloso per l'ambiente.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda informativa di sicurezza.

## **5. MISURE ANTINCENDIO:**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

*Il DURABIND non è infiammabile.*

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

*Il DURABIND non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.*

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

*Il DURABIND non presenta rischi correlati al fuoco.*

*Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.*

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE:**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

*Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7*

#### **6.1.2 Per chi interviene direttamente**

*Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.*

*In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità.*

### **6.2 Precauzioni ambientali**

*Evitare lo scarico o la dispersione del DURABIND in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).*

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica**

*Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.*

*Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8) al fine di evitare l'inalazione della polvere ed il contatto con la pelle e gli occhi.*

*Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori (es. silos, tramogge etc.) per l'utilizzo futuro.*

*In caso di sversamenti di notevoli quantità di DURABIND provvedere alla chiusura / copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.*

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

*Per ulteriori dettagli vedere le Sezioni 8 e 13.*

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

#### **7.1.1 Misure protettive**

*Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8.*

*Per rimuovere il DURABIND asciutto, vedere il Punto 6.3.*

#### **Misure di prevenzione incendio**

*Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il DURABIND non è né combustibile né infiammabile.*

#### **Misure per prevenire la generazione di aerosol e polvere**

*Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.*

#### **Misure di protezione dell'ambiente**

*Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.*

#### **7.1.2 Informazioni sull'igiene sui luoghi di lavoro di carattere generale**

*Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la movimentazione / manipolazione del DURABIND non bisogna né bere, né mangiare, né fumare.*

*In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi.*

*Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.*

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro comprese eventuali incompatibilità

Il DURABIND deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di seppellimento: il DURABIND può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il DURABIND può franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. silos, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il DURABIND, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

## 7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali particolari (vedere Sezione 1.2).

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

**8.1.1** Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il particolato (PNOC) è pari a 3 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile) e a 10 mg/m<sup>3</sup> (frazione inalabile).

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il DURABIND, devono essere adottate idonee misure per la protezione dei lavoratori, per ridurre la generazione di polvere e per evitare che la polvere si propaghi nell'ambiente.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### 8.2.2.1

**Generale:** Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il DURABIND, devono essere adottate idonee misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni negli ambienti di lavoro.

Non mangiare, bere o fumare mentre si manipola il DURABIND per evitarne il contatto con la pelle o la bocca.

Immediatamente dopo aver movimentato / manipolato il DURABIND è necessario lavarsi con sapone neutro o adeguato detergente leggero o utilizzare creme idratanti.

Dismettere gli abiti contaminati, le calzature, gli occhiali, etc e pulirli completamente prima di riutilizzarli.

##### 8.2.2.2

#### a) Protezione degli occhi / volto



Indossare occhiali o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il DURABIND asciutto per prevenire il contatto con gli occhi.

#### b) Protezione della pelle



Usare guanti impermeabili, resistenti all'abrasione, conformi alla UNI EN 374 parti 1,2,3 rivestiti internamente di cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il DURABIND.

#### c) Protezione respiratoria



Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (ad esempio **facciale filtrante** certificato secondo UNI EN 149).

#### Pericoli termici

Non applicabile

#### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere nell'ambiente.

Adottare le misure per assicurare che il DURABIND non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il DURABIND, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA), adottato dall'Associazione degli Igienisti Ambientali Americani (ACGIH) per le PNOC.

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di DURABIND deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

## **9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- (a) **Aspetto:** Il DURABIND è un materiale solido inorganico granulare di colore grigio
- (b) **Odore:** inodore
- (c) **Soglie olfattiva:** nessuna soglia, inodore
- (d) **pH:** (T = 20°C in acqua, rapporto acqua / solido 1:1): **11 - 13**
- (e) **Punto di fusione / Punto di congelamento:** > 1000 °C / non pertinente
- (f) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** non applicabile poiché, sotto condizioni atmosferiche normali, il punto di fusione è > 1000°C
- (g) **Punto di infiammabilità:** non applicabile poiché non è liquido
- (h) **Velocità di evaporazione:** non applicabile poiché non è un liquido
- (i) **Infiammabilità (solido, gas):** non applicabile poiché è un solido non combustibile e non causa né contribuisce all'innesco di incendi per sfregamento
- (j) **Limiti sup / inf di infiammabilità o di esplosività:** non applicabile poiché non è un gas infiammabile
- (k) **Tensione di vapore:** non applicabile poiché il punto di fusione è > 1000 °C
- (l) **Densità di vapore:** non applicabile poiché il punto di fusione è > 1000 °C
- (m) **Densità relativa:** ~ 2,65 g/cm<sup>3</sup>; Densità apparente: ~ 1,1 g/cm<sup>3</sup>
- (n) **Solubilità (in acqua T = 20 °C):** scarsa (0.1 - 1.5 g / l)
- (o) **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua:** non applicabile poiché è una sostanza inorganica
- (p) **Temperatura di autoaccensione:** non applicabile (nessuna piroforicità – nessun legame metallo-organico, organo-metalloide o fosfino-organico o loro derivati, e nessun altro costituente piroforico nella composizione)
- (q) **Temperatura di decomposizione:** non applicabile per l'assenza di perossido organico
- (r) **Viscosità:** non applicabile poiché non è un liquido
- (s) **Proprietà esplosive:** non applicabile. Non è esplosivo o pirotecnico. Non è di per sé in grado, per mezzo di reazioni chimiche, di produrre gas a temperature e pressioni tali e velocità tali da causare danni al contesto. Non è in grado di auto-sostenere reazioni chimiche esotermiche.
- (t) **Proprietà ossidanti:** non applicabile poiché non causa né contribuisce alla combustione di altri materiali.

### **9.2. Altre informazioni**

Non applicabile.

## **10. STABILITA' E REATTIVITA'**

### **10.1 Reattività**

Quando miscelato con acqua, il DURABIND indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

### **10.2 Stabilità chimica**

Il DURABIND tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7) ed è compatibile con la pressoché totalità dei materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento delle caratteristiche tecniche del DURABIND.

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Non applicabile

### **10.4 Condizioni da evitare**

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del DURABIND.

### **10.5 Materiali incompatibili**

Il DURABIND umido è alcalino e di conseguenza incompatibile con gli acidi in generale. Il contatto di polvere di alluminio con il DURABIND umido provoca la formazione di idrogeno.

### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Il DURABIND non si decompone in alcun prodotto pericoloso.

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

<b>Tossicità acuta</b> (orale, per inalazione, dermica)	Nessuna tossicità acuta
<b>Irritazione cutanea</b> (pelle, occhi)	Non irritante. Eventuali danni alla pelle o agli occhi possono essere causati da fattori meccanici, quindi non legati alla composizione chimica del DURABIND.
<b>Corrosione</b>	Non corrosivo
<b>Sensibilizzazione</b>	Non sensibilizzante
<b>Tossicità a dose ripetuta</b>	Nessuna tossicità a dose ripetuta
<b>Mutagenicità</b>	Non mutagena
<b>Cancerogenicità</b>	Non sono noti effetti cancerogeni
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Nessuna tossicità per la riproduzione

### **Condizioni cliniche aggravate dall'esposizione**

L'inalazione di polvere di DURABIND può aggravare i disturbi del sistema respiratorio.

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1 Tossicità**

Il DURABIND non è classificato pericoloso.

Nessuna tossicità per l'ambiente acquatico. Nessuna tossicità negli impianti di trattamento delle acque reflue.

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

Non attinenti poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non attinente poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

### **12.4 Mobilità nel suolo**

Non attinente poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non attinente poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

### **12.6 Altri effetti avversi**

Non sono noti altri effetti avversi.

## **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il DURABIND eventualmente destinato allo smaltimento deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152 / 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e decreti attuati relativi. Il DURABIND non presenta, comunque, alcun tipo di rischio per l'eventuale smaltimento.

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il DURABIND non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO / IATA (via aria).

Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella Sezione 8.

Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

### **14.1. Numero ONU**

Non rilevante.

### **14.2. Numero di spedizione dell' ONU**

Non rilevante.

### **14.3. Classe di pericolo connessa al trasporto**

Non rilevante.

### **14.4. Gruppo di imballaggio**

Non rilevante.

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non rilevante.

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non rilevante.

### **14.7. Trasporto di rinfusa secondo l'Allegato II del MARPOL e il Codice IMSBC**

Non rilevante.

## **15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza**

- Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH) e s.m.i.
- Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE" (CLP) e s.m.i.
- D.Lgs 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 03/08/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Essendo il DURABIND una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze.

La loppa granulata d'altoforno e le ceneri volanti sono state registrate ai sensi del regolamento REACH:

Loppa granulata d'altoforno : n° registrazione REACH : 01-2119487456-25-xxxx

Ceneri volanti : n° registrazione REACH : 01-2119491179-27-xxxx

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **a) Indicazione delle modifiche**

La presente Scheda Informativa di Sicurezza rispetto alla revisione 2 del 30 Novembre 2011 è stata sottoposta a modifica in applicazione del Regolamento (UE) 830/2015.

### **b) Abbreviazioni ed acronimi**

<b>ADR/RID</b>	Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulation on the international transport of dangerous goods by rail
<b>CAS</b>	Chemical Abstract Service
<b>IATA</b>	International Air Transport Association
<b>IMDG</b>	International Maritime Dangerous Goods
<b>IMSBC</b>	International Maritime Solid Bulk Cargoes
<b>PBT</b>	Persistente, bioaccumulabile e tossico
<b>PNOC</b>	Particelle (insolubili) non diversamente classificate
<b>REACH</b>	Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals (Regolamento CE 1907/2006)
<b>SDS</b>	Scheda dei Dati di Sicurezza
<b>SIS</b>	Scheda Informativa di Sicurezza
<b>TLV -TWA</b>	Threshold Limit Value-Time Weighted Average
<b>vPvB</b>	Molto persistente, molto bioaccumulabile

### **c) Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali**

SIS della loppa granulata d'altoforno e delle ceneri volanti

### **d) Ulteriori informazioni - Metodi**

Non attinente

### **e) Ulteriori informazioni – Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza**

Non attinente – Vedere i punti 2.1 e 2.2

### **f) Corsi di formazione**

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le imprese devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa scheda dati di sicurezza.

### **g) Liberatoria**

Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è attendibile prevedere che il DURABIND venga usato secondo le condizioni prescritte.

Qualsiasi altro uso del DURABIND, incluso l'uso del DURABIND in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore.

E' implicito che l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e dell'applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.